

Taci e pedala

Con l'amico Battista ci scopriamo concordi nel credere ad un progetto d'amore anche nel negativo di ogni momento, e all'amore come unica risposta, capace di trasformare subito e con gioia in positivo qualsiasi negativo.

Ci si affaccia spontaneo il paragone tra i due pedali della bicicletta. Li immaginiamo in dialogo:

Dice il pedale destro al sinistro: "Non vedi che io sono spesso giù e più basso di te?"

Risponde il pedale sinistro: "Ma è proprio grazie ai tuoi momenti bassi che io sono spesso in alto. Se stai attento anch'io mi trovo spesso più in basso di te, ma me ne rallegro perché è proprio in quel momento che tu stai su."

"Però - ribadisce il destro - noi due andiamo continuamente su e giù, e stiamo sempre attaccati alla bicicletta. Non vedo proprio nessun cambiamento in questo nostro continuo, monotono su e giù."

Con il tono di chi la sa lunga, il sinistro rincuora il destro: "Ma tu vedi che il nostro monotono "su e giù", dona velocità alla bicicletta. Ci conviene scattare con sprint affidando alla bici i nostri continui "alti e bassi", perchè immediatamente essa ci rallegra offrendoci, oltre alla velocità, panoramiche sempre nuove. Taci allora e pedala".

E' prezioso il silenzio mentre si fatica; è tutta energia donata all'avvicinarsi dei pedali. E' bene dare la parola soltanto alla velocità della bici.